

# CASANTICA MONTAGNA

ATMOSFERE DOMESTICHE D'ALTA QUOTA FRA TRADIZIONE E FUTURO

5

€ 6,00 - Distribuzione: Pieroni Distribuzione Srl (001) - Reg. Trib. Ferrara n. 69/2020 del 14/10/2020



SERVIZI INEDITI  
DI SPLENDEDE  
DIMORE ALPINE





# LA RINASCITA DI UN FIENILE

**UN RESTAURO CERTOSINO, UNA RISTRUTTURAZIONE  
RISPETTOSA DELL'ANTICO E DELLA SUA ORIGINALITÀ**

DI ROSA VIRGINIO · FOTO DI ANDREA PAVAN





**C**i troviamo a 1.388 metri d'altitudine nella Val di Zolda, una stretta e piccola valle di montagna, in parte ancora selvaggia, caratterizzata dalla presenza di due imponenti cime dolomitiche: i monti Pelmo e Civetta. Meta di escursionisti durante l'estate e di appassionati di neve d'inverno, qui sorge una stazione del comprensorio sciistico di Ski Civetta che si collega anche a Dolomiti Superski. La nostra meta è Pecol (BL), un borgo

minuscolo (circa duecento abitanti), l'ultimo della vallata. E in questo piccolo paradiso alpino abbiamo scoperto una bella storia da raccontare: quella di un antico fienile di fine Ottocento, scoperto dopo una lunga ricerca e amato 'da subito'. All'inizio era un annesso agricolo in disuso, su cui avevano infierito gli anni, l'abbandono e gli elementi naturali. Operando sulla vecchia struttura con il massimo rispetto e dopo un restauro certosino, sono state ottenute tre

unità abitative. In questo servizio presentiamo l'abitazione del secondo piano, quello mansardato. I nostri anfitrioni sono gli stessi autori del progetto di restauro e di arredo dei locali, i titolari di **Gi.Ma.Sa. Legnoarredo - Legni d'Autore** di Trevignano (TV). Guidata dai fratelli **Giuseppe, Mariano e Saverio Moretto**, questa splendida azienda artigiana realizza pavimenti, soffitti, boiserie e arredi su progetto, utilizzando soltanto legno di recupero. Il 'biglietto da visita' di



*Legnoarredo*: passione per i materiali naturali, consapevolezza del loro valore, cura e valorizzazione del legno giusto per ogni ambiente. Entriamo dunque in questa bella casa, in compagnia di Saverio, che ci racconta un po' questa avventura.

Buona parte del restauro si deve proprio a voi di *Legnoarredo*. Come sono partiti i lavori?  
*"I proprietari sono una coppia, entrambi grandi appassionati di case"*

La zona relax con i divani fa parte di un ampio *open space*, che comprende anche zona pranzo e cucina. Qui è stato mantenuto lo spazio aperto originario del fienile.

Il riscaldamento della casa è a pavimento, ma questo angolo dell'ambiente è riscaldato dalla suggestiva stube a schiena d'asino, in materiale refrattario.

Saverio di *Legnoarredo* ci racconta: "Questa stufa è artigianale ed è stata costruita interamente in questo locale, poi è stata intonacata con della calce grezza, come facevano una volta".



di montagna e da tempo stavano cercando un vecchio fienile da restaurare. Questo fabbricato rispondeva perfettamente al loro gusto e alle loro esigenze, anche di spazio, perché la famiglia è numerosa. Il progetto statico di restauro dell'immobile è stato curato dal geometra **Omar Piva**, di Pecol, che ha seguito tutta la parte tecnico-burocratica, inclusa la presentazione del progetto in Comune. I lavori sono partiti con il restauro della struttura portante e in questa fase iniziale è intervenuta l'impresa edile **Dell'Olivo Gianpaolo**, del Bellu-

nese, specializzata in ristrutturazioni. I proprietari ci hanno quindi interpellato e siamo intervenuti anche noi, nel pieno rispetto del progetto di restauro. Poi abbiamo curato tutta la parte progettuale degli interni e degli arredi insieme con l'interior designer **Mirta Lando**, che ha seguito personalmente i lavori.”

Che cosa vi ha impegnato di più? “L'intervento più complicato è stato quello d'interpretare il volere dei proprietari, che volevano mantenere il più possibile il fienile nel suo stato originario. Con questo spirito e con

questa ricerca è nato il grande salone, dove non abbiamo creato il classico arredamento da interno: anzi, abbiamo fatto sparire l'arredo, integrandolo nelle pareti, per dare la sensazione immediata di uno spazio aperto, completamente libero.”

Quindi, nel salone non sono state abbattute pareti e quel grandioso effetto 'open space' è autentico.

“Esatto. È proprio la struttura del vecchio fienile, che non aveva muri, non aveva tramezzi, era un grande locale che serviva per ammucciare e conservare il fieno. Dopo il restauro



Il tavolo da pranzo e la cucina, un'isola con un lungo piano in pietra (è un Biancone di queste zone). La straordinaria ariosità degli ambienti è un effetto voluto, accuratamente studiato nel progetto: le pareti di legno in realtà sono armadi, quelle in cucina contengono il frigo e gli altri elettrodomestici, che

quando non si usano restano nascosti. Un accorgimento senza barriere visive, che amplia ancora di più lo spazio interno. Gli sgabelli della cucina sono stati realizzati su disegno di Mirta Lando. A destra: una delle due porte interne originali del fienile, restaurate da *Legnoarredo*.





L'elemento in legno, che divide la zona dei divani dalla tavola da pranzo, è una credenza per riporre il servizio da tavola che funge anche da piano d'appoggio.





Nella camera dei bimbi c'è una finestrella con il traforo. Saverio: "In quella zona ogni fienile ha i suoi trafori, la gente del posto li chiama 'gli occhi delle case'. Questa è originale del vecchio fienile e l'abbiamo restaurata, installando poi il serramento all'interno". Il cuore e la stella alpina: "Abbiamo personalizzato le camere dei figli, ciascuna ha un motivo ornamentale che la caratterizza, scolpito sul letto".



A photograph of a rustic wooden interior. The walls and ceiling are made of light-colored wood planks. A large, dark wood pillar stands in the center. To the right, a window with a wooden frame and a white lattice pattern looks out onto green trees. In the foreground, a thick, brown and white fur rug is spread on the floor. A small black electrical outlet is visible on the wall to the right of the window.

Nella camera padronale, le grate alle finestre sono elementi architettonici del fabbricato originario. Un tempo queste grate servivano per arieggiare e asciugare il fieno e anche per contenerlo, evitando di farlo cadere all'esterno. Saverio: "Le grate sono state rifatte come all'origine, poi abbiamo applicato il vetro interno e i serramenti in corten, sottili, poco invasivi e di un colore che s'integra con il legno".





*abbiamo fatto il possibile per mantenere quell'effetto: un unico spazio aperto, molto ampio, che riprende un po' quello che era il fienile una volta. Tutto è nato da quel concetto."*

Dei vostri mobili per questo fienile, qual è il 'pezzo forte'?

*"Il pezzo forte è un po' tutto l'arredamento, perché abbiamo utilizzato legni antichi e anche delle vecchie porte. E naturalmente merita attenzione il progetto 'spazio aperto': tutti i mobili, gli armadi e gli elettrodomestici della cucina e del salone sono nascosti, integrati alle pareti."*

Chi entra in casa viene accolto in questo grandioso open space (il salone misura circa 120 mq) dove trovano posto la zona relax, la zona pranzo, la

stufa e la cucina. Sullo stesso livello troviamo anche un ripostiglio con la lavanderia, una cameretta e un bagno di servizio. Suggestiva anche la ricostruzione dell'antica stube con la stufa a schiena d'asino, molto arcuata e rialzata al centro e spiovente verso i lati. Dove non c'è la stufa, come ci si riscalda?

*"Abbiamo fatto installare il riscaldamento a pavimento, centralizzato, per dare la possibilità di non avere nessun radiatore a vista."*

L'ingresso principale si trova al secondo piano, come mai?

*"È una prerogativa di questo fienile, che è stato costruito su una pendenza e ha due ingressi indipendenti. Nell'edificio originario c'era una stalla in*

*pietra al pianoterra e c'era un locale in legno, adibito a deposito, sul piano rialzato. Dopo il restauro, i due piani inferiori sono diventati due appartamenti. I due piani superiori, interamente in legno, erano adibiti a fienile e qui c'era un ingresso a sé stante, più in alto rispetto a quello della stalla. Una volta da questo portone entrava il carro per trasportare il fieno all'interno. Oggi da questo stesso accesso si entra in casa."*

L'impianto d'illuminazione è sempre un vostro progetto?

*"Sì, il piano d'illuminazione è stato abbinato a quello degli arredi. Abbiamo creato un'illuminazione indiretta, gestita da luci a led e applicata in punti strategici. Poi Mirta ha scelto*



*personalmente le lampade e le applique e in questo caso abbiamo supervisionato l'installazione."*

Andiamo al piano di sopra. Si sale tramite una scala aperta e si raggiunge il piano mansardato, con quattro camere e due bagni. Nella camera padronale, i pilastri che sostengono il soffitto sono colossali.

*"Erano una parte strutturale del vecchio fienile, ma erano deteriorati e sono stati rifatti da zero. All'interno dei pilastri c'è una struttura reticolare in ferro, all'esterno completamente rivestita con i travoni. Oltre a sostenere il tetto, permettono di avere uno spazio molto aperto anche in camera."* Nelle camere si notano dei dettagli molto belli, per esempio i simboli

La vasca in camera rievoca l'atmosfera di un tempo, quando nelle case non esisteva il bagno con l'acqua corrente: nelle famiglie

povere ci si lavava nella tinozza, in quelle ricche (e nelle locande) in una vasca con i piedini. Tutti i serramenti sono in acciaio corten.

Quelli alle finestre hanno un telaio sottile, leggero e poco invasivo, con il vetro a vista e ferramenta in corten.





Saverio: "In questo fienile dell'Ottocento, alcune vecchie porte erano ancora in buono stato, così le abbiamo smontate, restaurate e reinstallate. Il portone grande dell'ingresso per esempio, è originale.

Negli interni, sono due le porte restaurate. Abbiamo rifatto *ex novo* le altre, però mantenendo quel sapore rustico". Che effetto fa prendere in mano una porta antica: "C'è un'emozione notevole, perché

inseriamo un pezzo storico nel suo ambiente originale e questo elemento non solo lo completa, ma lo valorizza ancora di più. Poi c'è l'emozione di donare nuova vita a tutto quanto."



scolpiti nel legno.

*“Questa è una famiglia numerosa, quindi abbiamo dovuto gestire le camere per i vari figli in maniera diversa e i motivi scolpiti hanno proprio lo scopo di personalizzarle.”*

Tra i lavori di falegnameria e quelli posa, quanto tempo c'è voluto per completare tutto?

*“Circa un annetto, perché c'è stata una ristrutturazione completa e sono state create tre unità abitative (anche se in questo servizio vediamo solo quella del piano mansardato). Innanzitutto noi siamo partiti con il progetto vero e proprio di restauro. In seguito abbiamo concordato la parte progettuale, quella degli arredi, insieme ai padroni di casa, che sono appassionati d'interni e di vecchie case di montagna. Per loro è stato un piacere seguire la rinascita del fienile, giorno dopo giorno.”*

Il vostro fiore all'occhiello?

*“L'angolino più 'giusto' è la camera padronale, quella con la vasca da bagno. Qui abbiamo voluto ricostruire un po' l'atmosfera dei tempi antichi. Una volta si faceva il bagno in una grande tinozza nella stanza più calda della casa e abbiamo voluto riproporre lo stesso concetto in camera da letto. Ecco perché la vasca non è in bagno, ma proprio in camera. Anche la vasca con i piedini ha un design retrò che ricorda quelle di una volta.”*

Il tocco che vi caratterizza e che considerate la 'firma' di Legnoarredo?

*“La scelta accurata dei materiali, completamente originali e la capacità di valorizzare la patina originaria che hanno acquisito nel tempo. Per esempio in questa casa abbiamo pulito il legno antico in superficie, in modo da asportare sporco e impurità e poi l'abbiamo trattato con un'emulsione atossica che lo lascia completamente al naturale. L'aspetto 'al naturale' è un risultato evidente. Nei bagni il trattamento è un po' più corposo, ma sempre nel rispetto assoluto del legno.”*

Da dove arriva?

*“È tutto legno di recupero. Abbiamo recuperato anche il legno vecchio dello stesso fienile: lo abbiamo smontato, ripulito e riutilizzato per gli esterni. Invece, con il legno del nostro magazzino abbiamo realizzato gli interni. Il materiale che abbiamo procurato noi arriva da altri restauri e altre demo-*



Qui ci sono tre appartamenti: uno al piano terra (ex stalla), uno sul rialzato (ex deposito) e la casa di questo servizio (ex fienile), che si sviluppa sui due piani superiori ed è interamente in legno. Quella che oggi è la porta di casa, in passato era l'ingresso del fienile e da qui entravano i carri che trasportavano il fieno. Gli 'occhi della casa', ossia i trafori alle finestre, un tempo servivano per arieggiare i locali.



*lizioni, sempre di fienili e di case di montagna. Lo abbiamo impiegato per i pavimenti, i rivestimenti, i soffitti e gli arredi. In tutti gli ambienti abbiamo utilizzato i legni della zona, quindi legni resinosi di alberi che crescono in queste montagne: dall'abete (per la maggior parte dei lavori) al larice e c'è anche del cirmolo. Questo per quanto riguarda il materiale di nostra competenza, ossia il legno di recupero. Ci tengo però a sottolineare che tutto il progetto è nato in simbiosi con l'interior designer, che ha scelto anche gli altri fornitori. La signora Mirta si è rivelata un'interlocutrice presente e con una competenza di livello professionale, unita a un gran bel gusto. Infatti si deve a lei la scelta di tutti i dettagli di finitura, dei complementi di arredo, di luci e tessuti, e il risultato si vede."*

**Gi.Ma.Sa. Legnoarredo:**  
[www.gimasalegnoarredo.com](http://www.gimasalegnoarredo.com)

